Allarme per i Boeing 787: gli USA ordinano riparazioni ai motori. Il rischio è che si spengano in volo

E' allarme per i Boeing 787 Dreamliner. L'**agenzia federale USA dell'aviazione** (Faa) ha ordinato riparazioni urgenti ai motori di questo modello di aerei per evitare che si spengano in volo per l'accumulo interno di ghiaccio. Il problema interessa **176 velivoli di 29 compagnie**, di cui 43 gestiti da operatori USA. La richiesta della Faa, spiega La Stampa, fa seguito a un incidente del 29 gennaio scorso, quando il motore destro di un 787 della Japan Airlines con 166 persone a bordo in volo da Vancouver a Tokyo si è spento in aria. E non si è più riavviato. Per fortuna i piloti sono riusciti ad atterrare usando solo l'altro motore. Da allora la Japan Airlines ha preferito togliere il 787 dalle rotte dove è più facile la formazione di cristalli di ghiaccio ad alte altitudini.

Nel frattempo **Boeing e General Motors, produttore del motore in questione, hanno assicurato che stanno già provvedendo alle riparazioni**, ma nel frattempo gli equipaggi dovranno eseguire procedure particolari per evitare rischi.

Il Boeing 787 Dreamliner è un aeroplano bimotore turboventola a fusoliera larga utilizzato come aereo di linea per voli a medio e lungo raggio. Il velivolo ha già sofferto di diversi problemi durante il servizio, in particolare alcuni incendi a bordo relativi alle batterie agli ioni di litio. Per questo motivo, la Faa aveva emesso una direttiva per interrompere il servozio di tutti i Boeing 787 Dreamliner negli Stati Uniti, e le altre autorità dell'aviazione civile avevano seguito l'esempio. Dopo che la Boeing ebbe effettuato test completi sulle batterie, rivedendone la progettazione nel mese di aprile 2013 la Faa tolse i divieti. E il Boeing 787 Dreamliner tornò a volare.